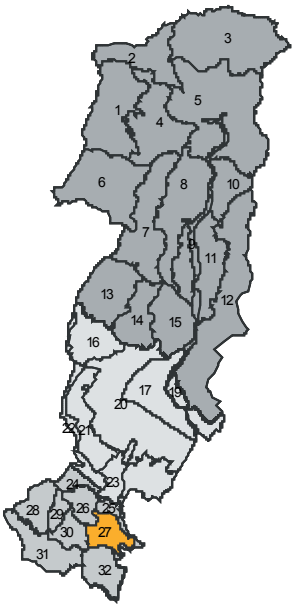


La bassa collina di Comeana

unità paesaggio n° 27

CARATTERI NATURALI

Morfologia del terreno e fasce altimetriche

L'area corrisponde alle ultime propaggini orientali del Montalbano, che si protende verso la piana fiorentina con un leggero rilievo collinare. L'altimetria varia dai circa 50 metri della fattoria di Calavria ai 130 della fattoria la Serra, con una prevalenza della fascia altimetrica 50-100.

Classi di pendenza

Per quanto riguarda le pendenze, complessivamente medio-basse, è utile distinguere fra la parte di unità verso il corso del torrente Ombrone, in cui le classi più rappresentate sono la 0-5 e la 5-10%, e la parte prossima al corso del torrente Elzana, in cui vi è una presenza abbastanza estesa della classe 10-20%, con alcune aree comprese nella classe di pendenza 20-30%.

Geologia

Dal punto di vista geologico l'area è suddivisa in tre parti con caratteri nettamente distinti.
La parte più ampia, con suoli a sabbie e argille di depositi fluviolacustri, corrisponde in buona parte alle minori altimetrie, con confini definiti rispettivamente dal fosso Calcinaia che segna il limite tra il territorio di Poggio e Comeana, e dalla linea che idealmente congiunge questo fosso alla fattoria Le Falene, scendendo di qui alla profonda ansa dell'Ombrone sotto il borgo La Rivolta.
La parte a settentrione del fosso Calcinaia, al cui centro si colloca S.Cristina in Pilli, è invece prevalentemente caratterizzata da complesso caotico ad olistostromi; la parte a occidente e meridione della fattoria Le Falene da calcari marnosi.

Idrografia

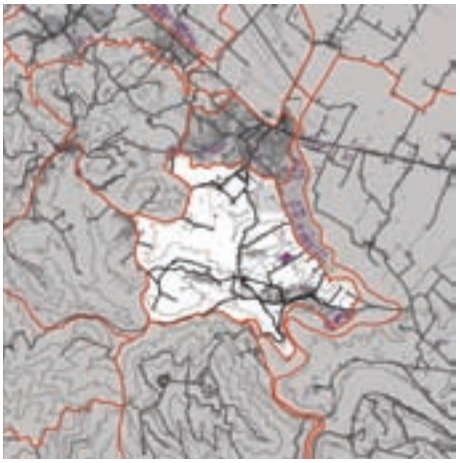
L'unità è interamente compresa in destra idrografica dell'Ombrone, la cui area di pertinenza ne definisce buona parte dei confini verso valle.
Il tratto terminale del torrente Elzana ne definisce i confini meridionali verso l'acrocoro di Artimino, mentre l'area interna all'unità è interessata dal solo sistema idrografico del fosso Calcinaia.

Uso del suolo agricolo e forestale

Gli usi sono prevalentemente agricoli, anche se l'area urbanizzata di Comeana occupa una parte considerevole dei terreni a minor pendenza, mentre alcuni boschi prevalentemente a latifoglie miste coprono le aree più acclivi.
Gli usi agricoli prevalentemente rappresentati sono, nell'ordine, seminativo, oliveto, e vigneto specializzato. Il mosaico di questi diversi usi, ancorché semplificato rispetto al passato, risulta ancora relativamente complesso, caratterizzato da una frequente alternanza fra seminativo, vigneto e altri usi secondari alle minori altimetrie, oliveto, bosco, vigneto e altri usi agricoli alle quote maggiori.

Insediamenti e infrastrutture storicamente consolidati

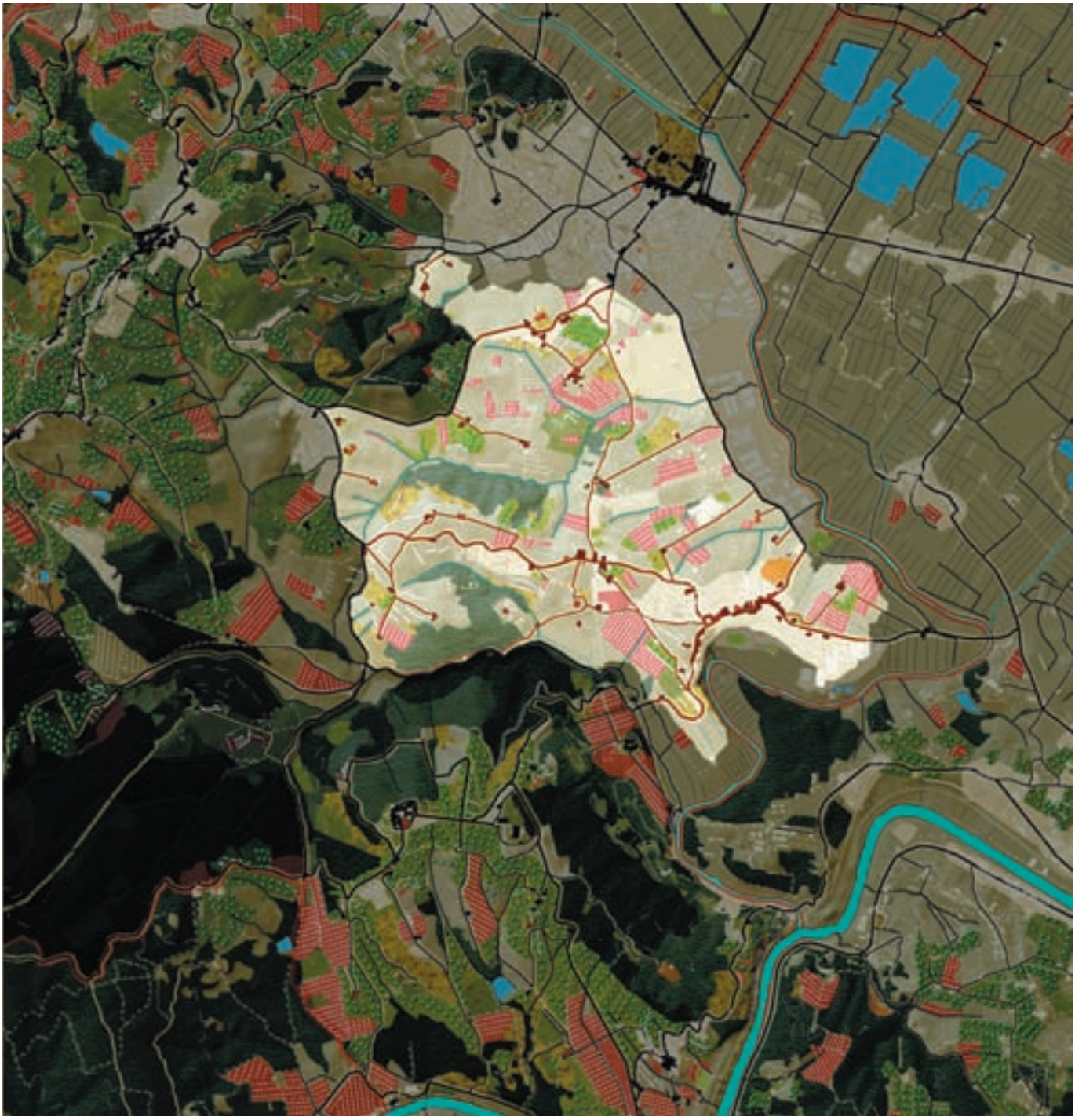
Non vi sono riferimenti sufficienti per avanzare ipotesi relative alla strutturazione etrusca di questo territorio, della quale rimangono testimonianze significative nelle tombe di Boschetti e Comeana.
E' invece possibile osservare come l'area sia stata fino a tempi relativamente recenti strutturata da tre polarità: la contrada di Comeana, antico comune della comunità di Carmignano, il nucleo di S.Cristina in Pilli e la villa-fattoria Le Farnete che con il suo sistema di coloniche comprendeva alla fine del secolo XIX la parte prevalente di questo territorio; qualificano il territorio, al di là di queste polarità, altre ville e fattorie distribuite sul territorio ad una certa distanza fra di loro.
La rete infrastrutturale aveva il proprio nodo centrale in corrispondenza della fattoria Le Farnete (probabilmente luogo della villa citata nel Repetti insieme alla contrada di Comeana come filiale della pieve di Artimino), dove si incrociavano l'asse Est-Ovest che da Comeana saliva a Carmignano e quello Nord-Sud che da Poggio e Santa Cristina in Pilli proseguiva oltre il torrente Elzana salendo ad Artimino.



Insediamenti e infrastrutture: stato attuale

L'area prossima a Comeana è stata oggetto negli ultimi decenni di una serie di nuove espansioni, prevalentemente residenziali, che ne hanno profondamente modificato i caratteri urbanistici originali di insediamento lineare compatto attestato sui margini della rocca che si affaccia sull'Ombrone. Queste espansioni sono avvenute infatti in forma di nuove lottizzazioni di forma quadrata, rettangolare o trapezoidale aggiunte sia sul fronte, sotto la rocca, che sul retro dell'insediamento storico e lungo le due vie che salgono a Carmignano, caricando di traffico la viabilità preesistente e rendendo necessaria la realizzazione di una circonvallazione che nel realizzarsi sta modificando il disegno infrastrutturale consolidato. Ulteriori espansioni più recenti, caratterizzate da forme urbanistiche suburbane, sono una lottizzazione estensiva a villette lungo la strada che sale a Carmignano, oltre la villa le Farnete, in un'area precedentemente insediata a coloniche molto rade, le espansioni lineari nei pressi della fattoria del Poggiale e l'urbanizzazione dell'intera area compresa fra le due strade parallele che dalla villa di Lorentino e da Poggiorsoli scendono verso l'Ombrone.

SINTESI DEGLI ELEMENTI CARATTERIZZANTI

La struttura territoriale consolidata è organizzata intorno a tre polarità: il centro antico di Comeana, il nucleo di S.Cristina in Pilli e la villa-fattoria Le Farnete, quest'ultima con l'ampio sistema di poderi e relative coloniche (in alcuni casi derivanti dalla probabile trasformazione di precedenti case-torre, come il Colombaione) ad essa afferenti; completano il quadro alcune altre ville e fattorie minori, ciascuna con le proprie pertinenze agricole. All'interno di questa struttura emergono come indizi di un'organizzazione precedente, ad oggi relativamente ignota, le due tombe etrusche, una detta di Boschetti dall'omonimo podere, l'altra a ridosso dell'abitato di Comeana in direzione della villa –fattoria di Calavria.

Questi elementi di strutturazione del territorio, tuttora abbastanza riconoscibili, sono indeboliti dai caratteri di una recente urbanizzazione che ha localizzato nuove lottizzazioni e nuove infrastrutture con scarsa o assente considerazione delle linee di connessione storica e dei caratteri specifici di questo paesaggio antropico.